

# **COMUNE DI PRATO SESIA**

---

**(Provincia di Novara)**

## **PROGRAMMA DI INTERVENTO REALIZZABILE CON CAPITALI PRIVATI (PROJECT FINANCING)**

**PROGETTAZIONE PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA,  
REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO  
COMUNALE DI PRATO SESIA**

### **PROGETTO PRELIMINARE**

## **PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

### **Allegato D**

#### **Proponente:**

**A.F.I.B. S.r.l.**

**Corso Casale n° 5 - 13039 Trino (VC)**

**tel 0161.801366**

**Email [afib@boltro-afib.com](mailto:afib@boltro-afib.com)**

**i progettisti**

**Dott. Arch. Andrea Boltro**

**Dott. Arch. Elena Boltro**

**Geom. Massimo Giubasso**

## **Identificazione e descrizione dell'opera**

La Società A.F.I.B. S.r.l., operante da decenni nel settore dell'edilizia funeraria, intende promuovere attraverso lo strumento della "Finanza di Progetto" il progetto di ampliamento del complesso cimiteriale del Comune di Prato Sesia.

La proposta di A.F.I.B. S.r.l. di Trino (VC), soggetto dotato di idonei requisiti tecnici, organizzativi, finanziari e gestionali, costituisce un finanziamento di progetto ("Project Financing") comprendente "progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione dell'intero intervento di ampliamento del Cimitero comunale", secondo i contenuti meglio specificati nella relazione tecnico-illustrativa allegata al progetto.

Per la progettazione dell'opera si è ritenuto di uniformarsi alle previsioni del PRC partendo dai caratteri peculiari di complessità urbana, ambientale e paesaggistica del sistema cimiteriale esistente, per proporre un ampliamento che pur realizzato con il ricorso alle attuali metodologie e pratiche esecutive, non risulti avulso dai criteri e tipicità propri dell'impianto originario, ridefinendone la capacità ricettiva, senza limitare la conservazione ed il riuso del "sistema originario" anche attraverso la sua riorganizzazione interna.

## **Localizzazione del cantiere e descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere**

Il cantiere ed i relativi apprestamenti che dovranno essere installati per consentire la realizzazione dei lavori saranno collocati nell'area sita ad ovest e a nord dell'attuale corpo storico del complesso cimiteriale.

Si riporta nel seguito ritenendolo più rappresentativo di qualsiasi altra descrizione l'estratto aerofotogrammetrico dell'area destinata ad ospitare il cantiere.



Delimitato da tratto in grassetto color "arancione" la porzione di territorio destinata ad accogliere le opere oggetto del presente progetto.

L'accesso preferenziale all'area di cantiere avverrà direttamente dalla via antistante.



IDENTIFICAZIONE DELL'AREA DESTINATA ALL'AMPLIAMENTO IN PROGETTO

### **Descrizione sintetica dell'opera**

L'ampliamento futuro del cimitero è previsto, in ossequio al PGT, nella porzione di territorio collocata a nord-ovest dell'attuale corpo storico, con sviluppo sostanzialmente in aderenza all'attuale.

Consisterà nella realizzazione di n.4 colombari da 40 loculi e 16 cellette ossario, n. 2 blocchi da 18 cappella gentilizie, un ossario/cinerario comune, n.2 blocchi da 64 cellette ossario/cinerari.

### **Individuazione, analisi e valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti**

Si ritiene, atteso il fatto che il presente livello di progettazione (fase preliminare) sconsigli obiettivamente di addentrarsi in approfondimenti di dettaglio di analisi e valutazione dei rischi specifici del cantiere, si riporta nel seguito quello che viene considerato un utile strumento di "identificazione" di quei rischi che dovranno nelle fasi successive essere idoneamente approfonditi:

- Interferenza fra attività del cantiere ed apertura al pubblico del cimitero;
- Incremento di problematica connesso alla fase di apertura del "varco" di collegamento fra il nuovo ampliamento del cimitero e la parte "storica";
- Problematiche connesse al transito in ingresso/uscita dall'area di cantiere, oltre che all'interno dell'abitato comunale, di mezzi utilizzati per il trasporto dei manufatti prefabbricati;
- Interferenza e/o sovrapposizione fra attività edili ed impiantistiche, oltre che con eventuali presenze di lavoratori autonomi;
- Problematiche connesse alle modalità di gestione delle fasi di assegnazione ed presa in consegna da parte delle Famiglie delle edicole a lavori ultimati;
- Problematiche connesse alla realizzazione dei successivi lotti d'intervento connesse ad un maggiore "rischio di interferenza" con i visitatori dei nuovi lotti già realizzati e funzionanti.

Con riferimento alle precedenti, e ad altre ulteriori criticità che potranno evidenziarsi nel seguito, verrà redatto apposito Piano di Sicurezza e Coordinamento (nel seguito PSC) che conterrà i contenuti derivanti da scelte progettuali ed organizzative conformi a quanto disposto dall'articolo 15 del D.Lgs. 08/04/2008 n. 81.

Il PSC conterrà fra l'altro:

- l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;
- scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni; le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in

riferimento alle interferenze tra le lavorazioni; le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva; le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi; l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze sia di tipo comune, nonché nel caso di cui all'articolo 104, comma 4; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi; la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sotto-fasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno; la stima dei costi della sicurezza.

**Scelte progettuali ed organizzative, procedure e misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni**

Il PSC si prevede contenga, secondo quanto previsto al punto 2.2.4. dell'allegato XV al D.Lgs. 08/04/2008 n. 81:

- a) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; producendo ove necessario, tavole e disegni tecnici esplicativi;
- b) le misure di coordinamento atte a realizzare quanto previsto alla precedente lettera a).

Si è effettuata una analisi preliminare delle possibili interferenze tra le lavorazioni, anche quando dovute a lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, rilevando la sostanziale presenza di lavorazioni di natura prettamente edile realizzabili, di fatto, quasi unicamente da una stessa impresa, pur riconoscendo l'esigenza di limitati interventi di imprese specializzate per la realizzazione degli impianti idrici ed elettrici.

A tale analisi dovrà essere fatto puntuale riferimento per la predisposizione del cronoprogramma dei lavori, configurandosi quest'ultimo quale strumento con cui gestire le interferenze tra le lavorazioni, al pari del Piano di Sicurezza e Coordinamento, che conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti, e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni.

Ove permangano rischi di interferenza, il PSC dovrà indicare le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

È previsto l'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, a tal fine si dovranno definire misure di coordinamento relative analizzando in dettaglio il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

Per il resto non si prevedono, attesa la tipologia di opere in progetto e localizzazione sul territorio, particolari e specifiche criticità che non possano venire affrontate e risolte positivamente limitandosi ad applicare quanto disposto dalle vigenti normative in materia di sicurezza del lavoro, con particolare riferimento a quanto disposto dal "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza del Lavoro", e più in dettaglio a quanto previsto al Titolo IV, ed annessi allegati tecnici, del D.Lgs. 08/04/2008 n. 81.

### **Stima sommaria dei costi della sicurezza**

Il presente progetto prevede l'esigenza di provvedere alla redazione del PSC, ai sensi del Titolo IV, Capo I, del D.Lgs. 08/04/2008 n. 81, il cui allegato XV al punto 4.1 identifica le modalità di quantificazione e stima dei costi della sicurezza, in ossequio al quale si è provveduto a stimare, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi di:

- a) apprestamenti previsti nel PSC;
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Si allega nel seguito "stima sommaria dei costi della sicurezza", determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui all'art 17, comma 2, le lettere a), b) e c) del DPR 207 del 05/10/2010, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture», secondo le modalità previste dall'articolo 22, comma 1, secondo periodo dello stesso decreto.

Trino, 16/06/2014

Il Proponente

**A.F.I.B. S.r.l.**

Legale rappresentante Dott. Arch.  
Andrea Boltro

Progettisti

**Dott. Arch. Andrea Boltro**

**Dott. Arch. Elena Boltro**

**Geom. Massimo Giubasso**